

e commerciali con tutti i Governi di fatto sorti dallo sfacelo dell'Impero czarista ».

Il Governo ha fatto delle esplicite dichiarazioni su questa materia: non forniremo armi nè agli uni nè agli altri.

Abbiamo tutta la buona volontà di riprendere il più rapidamente possibile le relazioni commerciali, non solo con gli stessi Stati nemici, ma anche con gli Stati dell'antico Impero russo. Desideriamo agevolare, per quanto è possibile, anche la ripresa delle relazioni politiche, ma senza diminuire in nulla l'alta personalità dello Stato italiano.

Abbiamo anche responsabilità di ordine internazionale.

Se il Governo assumesse di separarsi (perchè l'onorevole Graziadei intende questo) dagli Stati dell'Intesa (*Commenti*) la conseguenza sarebbe di agire isolamente e dannosamente (*Segni di diniego del deputato Graziadei*) e però vorrei pregare l'onorevole Graziadei di persuadersi che la nostra buona volontà è grande, ma al di là di questo non è possibile andare.

Quanto all'ordine del giorno presentato dagli onorevoli Manes, Salvemini, De Viti de Marco e da altri, il Governo, dopo quello che ha detto, lo accetta come raccomandazione, perchè risponde pienamente al pensiero che abbiamo manifestato; e quindi la votazione diventa inutile. Ma in ogni modo non si oppone che sia accolto se i presentatori insisteranno.

ALESSIO, *relatore*. La Commissione non deve riferire il suo pensiero che nei riguardi degli emendamenti. Essa conviene perfettamente nei concetti del Governo. Essa rileva essenzialmente due punti. Vi sono due emendamenti, quelli degli onorevoli Casaretto e Piccoli, che presentano questioni di dettaglio, nè essi possono entrare in tema di indirizzo di risposta al discorso della Corona.

Quanto agli emendamenti Reina e Mauri essi non possono coordinarsi col carattere di un indirizzo di risposta al discorso della Corona. Come ho già detto nel mio discorso l'indirizzo è più che altro un impegno di esaminare e discutere la linea direttiva fondamentale del programma del Governo. Non si può a questa linea direttiva sostituirne un'altra, dato il carattere della discussione, dato il carattere speciale del dibattito su questo argomento.

PRESIDENTE. Dunque possiamo venire ai voti.

Prima interpellero gli onorevoli colleghi per sapere se, dopo la dichiarazione del Governo che ha distinto i vari emendamenti e per alcuni ha dichiarato di non poterli accettare per incompatibilità politica con le idee del Governo, mentre per altri non si è dichiarato contrario, ma ha rilevato in proposito ragioni di opportunità di non porli in votazione, intendano di mantenere i loro emendamenti.

Abbiamo dunque l'emendamento dell'onorevole D'Alessio, accettato dal Governo e dalla Commissione, salvo la domanda di votarlo per divisione.

L'emendamento dell'onorevole Graziadei è mantenuto e su di esso è chiesto l'appello nominale.

L'onorevole Bombacci mantiene il suo emendamento, e lo voteremo per alzata e seduta.

Anche l'onorevole Reina lo mantiene e lo voteremo per alzata e seduta.

Onorevole Casaretto, mantiene il suo emendamento?

CASARETTO. Lo ritiro.

PRESIDENTE. L'onorevole Piccoli?

PICCOLI. Lo mantengo.

PRESIDENTE. Lo voteremo per alzata e seduta.

Onorevole Mauri, mantiene il suo emendamento?

MAURI. Lo ritiro, associandomi a quello dell'onorevole Reina. (*Commenti animati*).

PRESIDENTE. Onorevole Manes, il presidente del Consiglio ha dichiarato che accetta il suo emendamento come raccomandazione.

MANES. A nome anche degli altri firmatari del mio ordine del giorno, poichè l'onorevole Graziadei mantiene il suo emendamento, dichiaro che il nostro ordine del giorno è difforme, e dobbiamo perciò mantenerlo. (*Conversazioni — Rumori*).

PRESIDENTE. Facciano attenzione, onorevoli colleghi, affinchè poi non accadano equivoci. Poichè l'onorevole Manes e i suoi colleghi mantengono l'ordine del giorno che il Governo aveva accettato come raccomandazione e vogliono che sia messo ai voti, a me sembra che debba essere messo ai voti dopo compiuta la votazione sull'emendamento dell'onorevole Graziadei. (*Conversazioni animate*).

Facciano silenzio, onorevoli colleghi, e prendano i loro posti, perchè si tratta di fare parecchie votazioni per alzata e seduta.

Pongo a partito l'emendamento dell'onorevole D'Alessio per divisione.